



CHI SIAMO?

Stiamo vivendo una crisi della nostra identità di “Missionari”, di **chiamati** ad andare agli estremi confini del mondo, alle periferie dell’umanità...

Non parte più nessuno...

forse il Buon Padre Dio non chiama più nessuno?





O forse non vogliamo sentire?

Il Vangelo di Marco cap.6
versetti da 6 a 13, ci
ricorda con dovizia di
dettagli chi siamo e qual è
la nostra missione:

1. Andare alle genti
2. partire a due a due
3. senza appesantimenti
di sorta per:
 - a) testimoniare (vivere) e
 - b) annunciare (fare).

Apriamo il cuore al Signore
che chiama e invia.



1. Andare alle genti? Dove? E quando?

In un mondo sempre più digitale, dematerializzato, iperconnesso, è davvero difficile andare, difficile individuare un dove.

La terra di missione si è **ampliata a dismisura** così come il tempo, visto che viviamo un eterno presente dove la vita sembra non essere più legata al naturale ciclo del sole, all'andamento giorno/notte.

L'annuncio va portato dunque anche nel "5° mondo"

- primo mondo = paesi capitalisti;
- secondo mondo = paesi socialisti;
- terzo mondo = paesi in via di sviluppo;
- quarto mondo = paesi più poveri della terra
- quinto mondo lo spazio social.

Il mondo social così aperto a tutti ma allo stesso tempo così CHIUSO su se stesso, sulle sue "camere dell'eco" dove ognuno cerca di proiettare sull'altro l'immagine di chi vorrebbe essere e si attende solo approvazione e non certo confronto.

Il 5° mondo a volte è impenetrabile sia da chi non ha accesso alla tecnologia sia da chi la pensa diversamente da noi rimanendo arroccato sulle sue convinzioni spesso frutto di condizionamento mediatico o da informazione parzializzata o orientata.

Andare proponendo e ascoltando, senza mai dare nulla per scontato e con atteggiamento di accoglienza del pensiero altrui, nonostante tutto...



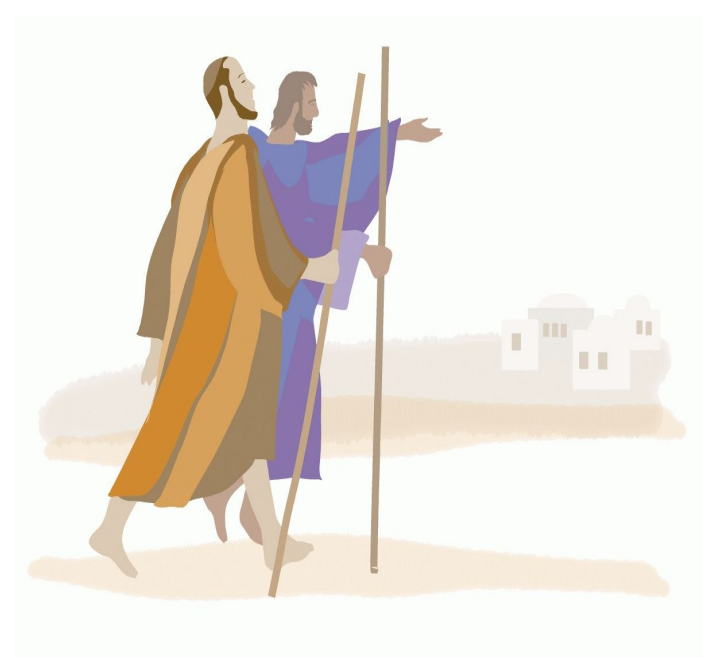
2. Partire a due a due? Si proprio così!

Andare in due non da soli, per non portare se stessi, ma chi ti ha inviato, la Parola di Dio Buon Padre, il Creatore.

Per camminare in due, proprio come tra due sposi, **occorre che i due si conoscano molto bene, che siano diversi, che si compensino** che siano in grado di cooperare insieme ma abbiano una meta comune, un unico traguardo da raggiungere che non è né dell'uno né dell'altro ma è l'obiettivo di Dio.

I due devono volersi bene cercare il bene l'uno dell'altro, essere complici per e con.

Essere in due vuol dire aiutarsi ma anche **controllarsi** a vicenda, avere un cuor solo e un'anima sola.



3. Senza appesantimenti. Che vuol dire? Stare a dieta?

In un certo senso... Quando si va in montagna si comprende bene l'importanza di camminare senza troppi pesi addosso, così è nell'annuncio!

Se camminiamo con troppi pesi come pregiudizi, stereotipi, pessimismo, eccessiva tecnologia, rischiamo di non farcela, di essere distratti, di fermarci di continuo per la stanchezza perdendo di vista l'obiettivo finale: la relazione.

Lo zaino del missionario deve contenere poche cose:

- a) **Ottimismo** dovuto dal fatto che l'azienda non né la nostra e pertanto non può fallire!
- b) **Fede**, ovvero certezza della resurrezione
- c) **Pregghiera**, cibo e bevanda che nutre, disseta, dona energia ma senza appesantirci il cammino.



Tutto questo per:

1. **Testimoniare**, dare testimonianza di ciò che si è vissuto, l'incontro con Dio che è Padre e con Gesù carne e ossa come noi capace di capire ogni nostra emozione, ogni nostro limite, paura, sofferenza e altresì capace di dare senso a tutto ciò.
2. **Annunciare** = fare attività di annuncio, di animazione, di cooperazione... e qui si apre un mondo anzi un universo... di cose in cui lo Spirito Santo è regista e PR.

Tuttavia l'importante è stare Con e non fare PER.

NO dunque all'assistenzialismo materiale e spirituale che crea dipendenza, alle tradizioni vuote di significato, ai segni privi di senso che affossano, sotterrano il Kerigma.

SI all'affiancamento che libera dalle schiavitù, che tira fuori il meglio di ciascuno, si alla Verità comunicata e vissuta, Si a Dio che è tutto in tutti.



Da **43** anni ci proviamo... come?

- Con il Campo di Lavoro e Formazione Missionaria in giro per la diocesi e non solo, nato da un'esperienza dei missionari della Consolata con P. Angelo Baruffi (1968), i primi ad Urbania e Urbino.

Tre sono i pilastri di questa esperienza:

1. Lavoro

2. Formazione

3. Animazione e Festa

Vediamo un breve video.....



1. Lavoro

- Lavoro = sporcarsi le mani, fare qualcosa per e con...
- Negli anni il lavoro è cambiato ma resta l'obiettivo. Una volta raccoglievamo carta e stracci ora solo generi alimentari per la Caritas Parrocchiale che è dunque pienamente coinvolta.
- Al lavoro partecipano i ragazzi della parrocchia.
- Il lavoro è un modo per entrare in relazione con l'altro.



2. Formazione

- Informarsi e dare forma a quanto conosciuto, le realtà lontane sono parte di noi.
- La formazione è affidata a missionari degli istituti ed è aperta a tutti, ai ragazzi delle parrocchie che ci accolgono.



CONFERENZA ISTITUTI MISSIONARI IN ITALIA

3. Animazione - Festa

- E' il nostro modo di dire GRAZIE e di comunicare con la gente quanto abbiamo nel cuore... in piazza, con canti, balli, testimonianze, scenette...
- Le serate sono interamente realizzate dai giovani.



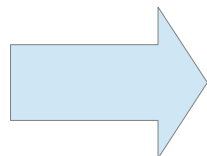
Abbiamo toccato

- Parrocchie piccole e grandi in diocesi.
- Campo regionale 2013 nelle Marche.
- Campo Europeo a Preston (Inghilterra).
- Campi in Missione (Kenya, Burundi).



Ma noi cosa possiamo fare?

- Passare dalla pastorale del **congelatore** a quella del **microonde**



Ma noi cosa possiamo fare?

Preghiera:

- Veglia Missionaria nella Giornata Missionaria Mondiale ad Ottobre
- Veglia di preghiera per i missionari Martiri 24 marzo – con proiezione slide
- Momento di preghiera – Benedizione dei bambini – Giornata Santa infanzia 6 gennaio
- Proporre ai giovani i momenti di formazione del CMD 27/29 dicembre e di Missio durante l'anno

Per questi momenti Missio ogni anno fornisce il materiale on line



Si ma noi cosa possiamo fare?

Animazione:

- Accogliere una giornata del Campo Missionario nel mese di Luglio
- Organizzare giornate Missionarie Parrocchiali con raccolta, formazione e festa
- Promuovere incontri con missionari e divulgazione stampa missionaria (popoli e Missione, il ponte d'oro, Africa, Missionari Consolata, Nigrizia ecc.)
- Organizzare serate con proiezione video, aperitivi missionari ecc.



Si ma noi cosa possiamo fare?

Cooperazione:

- Contattare via mail o social i missionari della zona conoscendo le loro realtà
- Sostenere i Missionari tramite la raccolta fondi nel giorno della Giornata Missionaria Mondiale e nelle altre giornate ...
- Aderire ai progetti di cooperazione di Missio, del Centro Missionario, di associazioni missionarie del territorio o di missionari amici



LA NOSTRA PRESENZA ON LINE per raccontare tutto questo non e' una vetrina ma una comunità di PERSONE



CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO - FANO



@cmdfano



CMD Fano



cmdfano

www.cmdfano.it
cmdfano@gmail.com

BUON CAMMINO

www.cmdfano.it

cmdfano@gmail.com



CHI SIAMO?

Stiamo vivendo una crisi della nostra identità di "Missionari", di **chiamati** ad andare agli estremi confini del mondo, alle periferie dell'umanità...

Non parte più nessuno...

forse il Buon Padre Dio non chiama più nessuno?





O forse non vogliamo sentire?

CMD
Centro Missionario Diocesano
FANO - FOSSUMBRONE - CAGLI - PERECOLA

Il Vangelo di Marco cap.6
versetti da 6 a 13, ci
ricorda con dovizia di
dettagli chi siamo e qual è
la nostra missione:

1. Andare alle genti
2. partire a due a due
3. senza appesantimenti
di sorta per:
 - a) testimoniare (vivere) e
 - b) annunciare (fare).

Apriamo il cuore al Signore
che chiama e invia.



1. Andare alle genti? Dove? E quando?

In un mondo sempre più digitale, dematerializzato, iperconnesso, è davvero difficile andare, difficile individuare un dove.

La terra di missione si è **ampliata a dismisura** così come il tempo, visto che viviamo un eterno presente dove la vita sembra non essere più legata al naturale ciclo del sole, all'andamento giorno/notte.

L'annuncio va portato dunque anche nel "5° mondo"

- primo mondo = paesi capitalisti;
- secondo mondo = paesi socialisti;
- terzo mondo = paesi in via di sviluppo;
- quarto mondo = paesi più poveri della terra
- quinto mondo lo spazio social.

Il mondo social così aperto a tutti ma allo stesso tempo così CHIUSO su se stesso, sulle sue "camere dell'eco" dove ognuno cerca di proiettare sull'altro l'immagine di chi vorrebbe essere e si attende solo approvazione e non certo confronto.

Il 5° mondo a volte è impenetrabile sia da chi non ha accesso alla tecnologia sia da chi la pensa diversamente da noi rimanendo arroccato sulle sue convinzioni spesso frutto di condizionamento mediatico o da informazione parzializzata o orientata.

Andare proponendo e ascoltando, senza mai dare nulla per scontato e con atteggiamento di accoglienza del pensiero altrui, nonostante tutto...



2. Partire a due a due? Si proprio così!

Andare in due non da soli, per non portare se stessi, ma chi ti ha inviato, la Parola di Dio Buon Padre, il Creatore.

Per camminare in due, proprio come tra due sposi, **occorre che i due si conoscano molto bene, che siano diversi, che si compensino** che siano in grado di cooperare insieme ma abbiano una meta comune, un unico traguardo da raggiungere che non è né dell'uno né dell'altro ma è l'obiettivo di Dio.

I due devono volersi bene cercare il bene l'uno dell'altro, essere complici per e con.

Essere in due vuol dire aiutarsi ma anche **controllarsi** a vicenda, avere un cuor solo e un'anima sola.



3. Senza appesantimenti. Che vuol dire? Stare a dieta?

In un certo senso... Quando si va in montagna si comprende bene l'importanza di camminare senza troppi pesi addosso, così è nell'annuncio!

Se camminiamo con troppi pesi come pregiudizi, stereotipi, pessimismo, eccessiva tecnologia, rischiamo di non farcela, di essere distratti, di fermarci di continuo per la stanchezza perdendo di vista l'obiettivo finale: la relazione.

Lo zaino del missionario deve contenere poche cose:

- a) **Ottimismo** dovuto dal fatto che l'azienda non né la nostra e pertanto non può fallire!
- b) **Fede**, ovvero certezza della resurrezione
- c) **Pregghiera**, cibo e bevanda che nutre, disseta, dona energia ma senza appesantirci il cammino.



CMD
Centro Missionario Diocesano
FANO - FOSSUMBRONE - CAGLI - PERECOLA

Tutto questo per:

1. **Testimoniare**, dare testimonianza di ciò che si è vissuto, l'incontro con Dio che è Padre e con Gesù carne e ossa come noi capace di capire ogni nostra emozione, ogni nostro limite, paura, sofferenza e altresì capace di dare senso a tutto ciò.

2. **Annunciare** = fare attività di annuncio, di animazione, di cooperazione... e qui si apre un mondo anzi un universo... di cose in cui lo Spirito Santo è regista e PR.

Tuttavia l'importante è stare Con e non fare PER.

NO dunque all'assistenzialismo materiale e spirituale che crea dipendenza, alle tradizioni vuote di significato, ai segni privi di senso che affossano, sotterrano il Kerigma.

SI all'affiancamento che libera dalle schiavitù, che tira fuori il meglio di ciascuno, si alla Verità comunicata e vissuta, Si a Dio che è tutto in tutti.



Da **43** anni ci proviamo... come?

- Con il Campo di Lavoro e Formazione Missionaria in giro per la diocesi e non solo, nato da un'esperienza dei missionari della Consolata con P. Angelo Baruffi (1968), i primi ad Urbania e Urbino.

Tre sono i pilastri di questa esperienza:

1. Lavoro

2. Formazione

3. Animazione e Festa

Vediamo un breve video.....



1. Lavoro

- Lavoro = sporcarsi le mani, fare qualcosa per e con...
- Negli anni il lavoro è cambiato ma resta l'obiettivo. Una volta raccoglievamo carta e stracci ora solo generi alimentari per la Caritas Parrocchiale che è dunque pienamente coinvolta.
- Al lavoro partecipano i ragazzi della parrocchia.
- Il lavoro è un modo per entrare in relazione con l'altro.



2. Formazione

- Informarsi e dare forma a quanto conosciuto, le realtà lontane sono parte di noi.
- La formazione è affidata a missionari degli istituti ed è aperta a tutti, ai ragazzi delle parrocchie che ci accolgono.



3. Animazione - Festa

- E' il nostro modo di dire GRAZIE e di comunicare con la gente quanto abbiamo nel cuore... in piazza, con canti, balli, testimonianze, scenette...
- Le serate sono interamente realizzate dai giovani.



Abbiamo toccato

- Parrocchie piccole e grandi in diocesi.
- Campo regionale 2013 nelle Marche.
- Campo Europeo a Preston (Inghilterra).
- Campi in Missione (Kenya, Burundi).



Ma noi cosa possiamo fare?

- Passare dalla pastorale del **congelatore** a quella del **microonde**



Ma noi cosa possiamo fare?

Preghiera:

- Veglia Missionaria nella Giornata Missionaria Mondiale ad Ottobre
- Veglia di preghiera per i missionari Martiri 24 marzo – con proiezione slide
- Momento di preghiera – Benedizione dei bambini – Giornata Santa infanzia 6 gennaio
- Proporre ai giovani i momenti di formazione del CMD 27/29 dicembre e di Missio durante l'anno

Per questi momenti Missio ogni anno fornisce il materiale on line



Si ma noi cosa possiamo fare?

Animazione:

- Accogliere una giornata del Campo Missionario nel mese di Luglio
- Organizzare giornate Missionarie Parrocchiali con raccolta, formazione e festa
- Promuovere incontri con missionari e divulgazione stampa missionaria (popoli e Missione, il ponte d'oro, Africa, Missionari Consolata, Nigrizia ecc.)
- Organizzare serate con proiezione video, aperitivi missionari ecc.



Si ma noi cosa possiamo fare?

Cooperazione:

- Contattare via mail o social i missionari della zona conoscendo le loro realtà
- Sostenere i Missionari tramite la raccolta fondi nel giorno della Giornata Missionaria Mondiale e nelle altre giornate ...
- Aderire ai progetti di cooperazione di Missio, del Centro Missionario, di associazioni missionarie del territorio o di missionari amici



LA NOSTRA PRESENZA ON LINE per raccontare tutto questo non e' una vetrina ma una comunità di PERSONE



CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO - FANO



@cmdfano



CMD Fano



cmdfano

www.cmdfano.it
cmdfano@gmail.com



BUON CAMMINO

www.cmdfano.it

cmdfano@gmail.com

